

Bologna 2. Dec 1892
Caro Confratello!

Io non so a che punto sia la pratica
della = libera docenza in Botanica
del Mattei =. Giacchè abbiamo la
fortuna di avervi nel Consiglio

Superiore, io raccomando caldamente
a voi il pronto e favorevole disbrigo
di questa faccenda. Questa libera
docenza interessa direttamente me
perchè ho bisogno di conferirgli autorità
nelle lezioni che gli faccio fare in mia
vece ai farmacisti, e anche agli altri
in caso che io mi trovi indisposto.

Si farà poi attenti un opera di giustizia
a favore dell'ottimo Mattei bersagliato
veramente dalla parte e dall'ingiusta
avversione di parecchi; e che meriterebbe
invece ogni riguardo, perchè l'unico suo
amore è la scienza.

Confido nella vostra buona amicizia
e vi stringo cordialmente le mani
Vostro affetto collega
Federico Delgrè